

Il 10 marzo 2018 il team ASOC Fronte dal Porto, armato di macchina fotografica e telecamera digitale, si è recato presso il molo di sopraflutto del porto di Pantelleria per una visita di monitoraggio civico dei lavori realizzati con i finanziamenti europei. In una calda giornata invernale gli studenti hanno potuto constatare le condizioni attuali in cui versa l'infrastruttura a distanza di alcuni anni dalla fine del cantiere. Proseguendo con passo cauto e attento, è stata notata la presenza di numerosi elementi di pericolo. La pavimentazione della banchina non è adatta al transito delle persone e dal muro paraonde sporgono centinaia di pezzi di ferro pericolosissimi. L'illuminazione è totalmente assente e la segnaletica mancante: nessun divieto di transito per pedoni né segnali di pericolo, solo un divieto di accesso ai veicoli all'ingresso. In diversi tratti ci sono blocchi di cemento armato della pavimentazione rotti che sfociano in profonde e pericolose buche. Un tratto del molo paraonde appena precedente la progressiva 260,30 m. è totalmente danneggiato. L'arredo portuale è composto da diverse scalette in acciaio di cui si ignora l'uso allo stato attuale. Nella parte terminale del molo enormi massi sono poggiati l'un l'altro in modo precario e approssimativo. In generale, le opere murarie del muro paraonde presentano diverse lesioni, tra i blocchi di cemento armato si intravedono parti di materiali insoliti (legno e polistirolo) scoperti e deteriorati.